

MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale - Oggetto: restauro del monumento a Giuseppe Garibaldi in piazza Castello e riqualificazione zona circostante in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia.



COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che nell'anno 2011 ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia;

CONSIDERATO

che nella realtà della Storia nazionale e nell'immaginario collettivo del popolo italiano la figura di Giuseppe Garibaldi è indiscusso esempio di straordinario patriottismo e di dedizione alla causa dell'Italia Unita;

che alla notizia della morte dell'eroe nel 1882, il Consiglio Comunale aveva deliberato l'erezione di un monumento in suo onore;

che come luogo per la sua collocazione furono prescelti i giardini prospicienti la casa dei Cairolì, dove una grande folla di pavesi si era riunita nell'aprile del 1862, per acclamare Garibaldi;

che alla spesa di £ 60.000 per la realizzazione del monumento, contribuirono vari Enti morali ed innumerevoli cittadini pavesi;

che l'11 maggio 1884 la città di Pavia inaugurava, con grande manifestazione popolare, il monumento a Giuseppe Garibaldi in piazza Castello, opera dello scultore Egidio Pozzi;

PRESO ATTO

dello stato di grave abbandono e di scarsa manutenzione in cui versa il monumento ed i giardini attigui;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a procedere, nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, al restauro del monumento a Giuseppe Garibaldi in piazza Castello ed alla riqualificazione dei giardini attigui.

Pavia, 13 maggio 2010

Francesco Brendolise
Capogruppo del Partito Democratico

LIX / MOZ

2/2011



Partito Democratico

Gruppo consiliare Pavia

Pavia, 10 giugno 2010

Prot. Gen. 12503/10

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE LAZZARI IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE PER LO SPORT

All' Assessore alla Mobilità, Trasporti, Sicurezza stradale, Sport del comune di Pavia
Antonio Bobbio Pallavicini

La vicenda del basket Pavia è un campanello d'allarme che deve far capire alla giunta comunale che ci sono delle criticità per lo sport pavese soprattutto quello dilettantistico. Problemi ovviamente di origine economica dovuti soprattutto ai continui tagli.

La domanda che ci dobbiamo porre è: che valore diamo allo sport?

Lo sport dilettantistico ha sicuramente un valore sociale, di aggregazione e di responsabilità, un valore anche educativo per quelli che saranno i cittadini di domani.

In città abbiamo delle realtà di un certo rilievo, radicate e con un palmares lì da vedere.

L'idea della Fondazione per lo sport può essere la soluzione alla criticità e meritoria di attenzione per essere di vero sostegno per tutto lo sport cittadino.

Ma oggi, la politica, la giunta, oltre a qualche annuncio nulla ha fatto.

CHIEDO FORMALMENTE

La stesura di una bozza di statuto della suddetta Fondazione o almeno che venga detto con chiarezza quali sono le soluzioni messe in campo dall'assessore per ovviare a questa emergenza.

La convocazione di un tavolo per lo sport per socializzare le problematiche e per condividere le possibili soluzioni alla presenza dei componenti la commissione V - Politiche Culturali, Promozione della Città, Sport, Partecipazione, Politiche Giovanili, Cultura.

Davide Lazzari



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

3/2011

PROT. GEN. 12693/2010

N. LXXI/ODG

OGGETTO: Ordine del Giorno (ai sensi dell'art.23 del Regolamento Consiglio Comunale) in merito alla definizione di un indirizzo d'uso del canone ricavato dall'installazione del ripetitore telefonia UMTS sito in area verde pubblica denominata "Parco Leopardi"

Pavia, li 14/06/2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- L'Odg del 09/07/2009 (P.G. n° 15902/09), presentato dai sottoscrittori di codesto Odg, con il quale si chiedeva, tra l'altro, lo spostamento di un ripetitore per telefonia mobile UMTS dall'attuale zona di insediamento (area verde pubblica denominata "Parco Leopardi") ad altra zona limitrofa esterna ai confini del suddetto Parco.
- L'approvazione del Consiglio Comunale all'unanimità del'Odg datato 09/07/2009 (P.G. n° 15902/09) avvenuta durante la seduta del 20/07/2009 quale emendamento al programma di mandato del Sindaco, tramite cui l'Amministrazione si assumeva formalmente e pubblicamente l'impegno di trasferire l'installazione di cui all'oggetto.

Considerate:

- Le risposte ufficiali rese dall'Assessore Trivi alle ripetute interpellanze riguardanti il tema in oggetto, da cui si evince:
 - o L'intenzione dell'Amministrazione di non provvedere allo spostamento del ripetitore per telefonia mobile UMTS in altra zona limitrofa esterna ai confini del suddetto Parco

- o Il notevole costo economico per la realizzazione dell'intervento di cui al punto precedente

Valutata:

- La mancata attuazione di interventi di mitigazione ambientale tesi a diminuire l'impatto ambientale recato dall'installazione del ripetitore di cui all'oggetto
- Lo stato di insufficiente manutenzione complessiva dell'area verde pubblica denominata "Parco Leopardi" e zone limitrofe

Impegna l'Amministrazione Comunale

- A destinare, per intero e quale forma di parziale compensazione per la mancata rimozione del ripetitore di cui all'oggetto, la somma ricavata quale canone di locazione pagato al Comune di Pavia dal gestore di telefonia mobile per l'installazione del ripetitore di cui all'oggetto, per i seguenti interventi che insistono direttamente sull'area Parco Leopardi o su zone limitrofe comunque inserite nel contesto urbanistico del Rione Maestà:

- o Potatura degli alberi del Parco Leopardi, in particolare di quelli che, a seguito delle ultime nevicate, hanno riportato i maggiori danni divenendo anche potenzialmente rischiosi per l'incolumità dei cittadini astanti
- o Recinzione dell'area attorno alla statua di Padre Pio e posizionamento di un cassonetto per l'eliminazione di fiori e ceri
- o Posizionamento di contenitori per rifiuti nella zona parco e predisposizione di interventi periodici all'interno del parco da parte di operatori ecologici
- o Sistemazione e regolamentazione delle zone adibite ad orto che insistono nel territorio limitrofo al Parco
- o Potenziamento dei cassonetti per gli sfalci verdi (considerata la densità dei giardini presenti) su tutta l'area del Rione Maestà ed azione tesa a sensibilizzare le ditte di giardinaggio nell'utilizzo della discarica comunale

- A farsi carico dell'eventuale differenza economica necessaria per la realizzazione degli interventi sopraelencati, laddove la somma del canone di locazione di cui all'oggetto non sia sufficiente.

F.to

I Consiglieri Gruppo PD

Ottini Davide

Fabio Castagna

Davide Lazzari

Prot. Gen. N. 13913/20

4/2011



02 LUG 2011



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

**N. 73°
LXXIII**

OGGETTO: Ordine del Giorno (ai sensi dell'art.23 del Regolamento Consiglio Comunale) in merito all'indirizzo politico di inserire nel PGT la prescrizione dell'art.17 punto 4 delle N.T.A. del PRG vigente (AREE DI TRASFORMAZIONE)

Pavia, li 01-07-2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista:

- la prescrizione normativa contenuta nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, laddove all'art.17 punto 4 (AREE DI TRASFORMAZIONE) è così scritto: << Almeno il 20% della SLP a destinazione residenziale deve essere riservato alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica nei comparti di superficie territoriale ST superiori ai 10.000 mq >>

Considerata:

- l'assoluta necessità che ha il Comune di Pavia di aumentare il proprio patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Popolare, a fronte di una insufficiente capacità di soddisfacimento delle tante e sempre più numerose richieste di utilizzo di alloggi ERP

Valutata:

- la presenza nel perimetro del territorio urbano di Pavia di numerose aree di trasformazione che si presterebbero bene a radicali interventi di ristrutturazione del tessuto edilizio ed urbanistico.

Preso atto:

- dell'approvazione attraverso una delibera di giunta delle linee di indirizzo per la costruzione del Piano di Governo del Territorio (PGT)

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- a condividere politicamente la prescrizione normativa contenuta nelle NTA del PRG vigente, laddove all'art.17 punto 4 (AREE DI TRASFORMAZIONE)

- a dare mandato all'apparato tecnico del Settore preposto (Urbanistica e Territorio) di individuare le modalità tecnico-procedurali più idonee affinché tale prescrizione normativa possa divenire parte integrante del redigendo PGT

F.to

I Consiglieri Gruppo PD

Ottini Davide

Fabio Castagna

Davide Lazzari

5 / 2011

N.74°
LXXIV



COMUNE DI PAVIA

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO ED ALTRI RELATIVO ALLA INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA A MEMORIA DEL GIUDICE PAOLO BORSELLINO

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO CHE

È nostro dovere civico onorare la memoria di Paolo Borsellino che ha sacrificato la sua vita per combattere il fenomeno mafioso

AFFINCHE'

il 19 luglio non resti una giornata commemorativa ma i cittadini pavesi ne mantengano sempre vivo il ricordo e l'esempio

IMPEGNA

Il Sindaco Cattaneo e la Giunta a dedicare una via o una piazza della nostra città alla memoria del Giudice Paolo Borsellino.

F.to i Consiglieri: Facciotto Cristiano, Guerini Carlo, Catarisano Armando, Imperato Karin Eva, Ferretti Pietro, Bruni Sandro, Rossella Massimo, Conti Carlo Alberto, Arcuri Giuseppe, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Pierotti Cei Oretta Zemira, Vaghi Rosangela, Bazzani Fausto Rocco"

- 8 SET 2010

Prot. Gen.
18289/2010

N. 75°

N. LXXV/odg

6/2011

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Adesione alla campagna contro gli abusi su minori – Promozione iniziative per la settimana mondiale per la prevenzione dell'abuso e della violenza sull'infanzia (13 – 19 novembre 2010).

**COMUNE DI PAVIA****IL CONSIGLIO COMUNALE****PREMESSO CHE**

- L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) patrocina una serie di iniziative proposte da CISMAI Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia e Terre des Hommes, entrambi portavoce in Italia della Giornata Mondiale per la Prevenzione dell'Abuso e della Violenza sui Bambini (19 novembre), con l'obiettivo di stimolare la diffusione di pratiche virtuose di prevenzione anche attraverso l'azione degli Enti Locali;
- nel mondo 40 milioni di bambini sono vittime di abuso sessuale, 1,2 milioni all'anno vengono trafficati per essere schiavizzati in lavori pesanti o avviati alla prostituzione e ben 275 milioni hanno assistito ad atti di violenza domestica, diventandone spesso a loro volta vittime. Non c'è Paese che possa dirsi esente da tutto questo, nemmeno l'Italia, dove fenomeni come la tratta di bambini, il lavoro minorile, la prostituzione, la violenza in famiglia e fuori dalle mura domestiche, nelle sue più svariate manifestazioni, dilagano. L'Italia, infatti, registra sul proprio territorio oltre 7.200 minori non accompagnati, ma molti migranti bambini non vengono intercettati dai servizi sociali e, per questo, sono esposti ogni giorno al rischio delle più diverse forme di sfruttamento. In più, alcune stime parlano di 400.000 bambini che nel nostro Paese sono già vittime di sfruttamento lavorativo;

CONSIDERATO CHE

- con 'Abuso' si intende ogni forma di violenza perpetrata nei confronti di un bambino, nel senso più ampio possibile: dalla negligenza, alla trascuratezza, all'abbandono, al maltrattamento, alle più svariate espressioni e forme della violenza psicologica, fisica, sessuale, compiute da chi del bambino dovrebbe avere a cuore solo la protezione ed il benessere, essendo persona in cui il minore ripone la sua fiducia e verso il quale quindi è totalmente indifeso.
- L'abuso non attiene necessariamente alla sfera sessuale del minore e per abuso è da intendersi qualsivoglia forma di violenza di cui un bambino possa essere vittima, causata da chiunque abbia un potere su di lui.
- La Casa, la famiglia, la scuola e più in generale tutti quegli spazi comunitari in cui il bambino cresce e, ogni giorno, scopre il mondo che lo circonda, troppo spesso perdono il loro ruolo di protezione e a volte si traducono in luoghi di violenza e di sopraffazione;

RITENUTO

- che è fondamentale richiamare l'attenzione sul ruolo cardine che le istituzioni locali hanno nell'adottare politiche che – attraverso una prevenzione più efficace di questa dilagante violenza – diano un segnale forte di sviluppo e civiltà;

SI IMPEGNA E IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad adottare una Carta dei bambini che costituisca il riferimento primo su cui fondare tutte le politiche comunali e non solo quelle strettamente attinenti a servizi destinati all'infanzia.
- a redigere un Rapporto all'anno sullo Stato dell'infanzia nel territorio, in cui si preveda una sezione specifica sui dati disponibili relativi alle situazioni di abuso e maltrattamento dei bambini sul proprio territorio e sulle situazioni di grave rischio.
- a non diminuire le risorse economiche, in un periodo di ingenti tagli ai servizi, ai capitoli di bilancio dedicati alla protezione dei bambini, in particolare quelli necessari alla tutela di minori maltrattati ed abusati.
- a definire ed approvare un piano di formazione per tutti gli operatori, a vario titolo e a vario livello, impegnati nell'educazione, crescita, accompagnamento dei bambini, che abbia ad oggetto la trasmissione di competenze per la prevenzione dei casi di abuso, maltrattamento, violenza e fornisca gli strumenti per identificare precocemente i casi di bambini a rischio e attivare una presa in carico efficace di coloro che sono già vittime.
- a promuovere attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza ed aderire alla Campagna internazionale "IO Proteggo i bambini" che si propone di diffondere una cultura della prevenzione di tutte le forme di violenza ed abuso sui bambini.
- ad affiggere sulla facciata del Palazzo Mezzabarba un grande fiocco giallo in occasione della settimana mondiale per la prevenzione dell'abuso e della violenza sull'infanzia (13 – 19 novembre 2010);
- di pubblicizzare la campagna internazionale "IO Proteggo i bambini" sul sito web istituzionale del Comune e apporre sulla home page l'immagine di un fiocco giallo nella settimana dal 13 al 19 novembre 2010.

Pavia, 7 settembre 2010

Francesco Brendolise
Capogruppo PD

7/2011



MOZIONE

Oggetto: ripristino Capolinea e corse Linea 3 Colombarone e Pelizza

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che sono stati introdotti tagli e razionalizzazioni nel servizio di trasporto urbano, che hanno portato notevoli disagi ai cittadini;
- che tra le riduzioni di linee attuate, un notevole taglio delle corse della linea 3 al capolinea Colombarone con l'eliminazione totale nelle giornate festive, con conseguente penalizzazione anche per i residenti alla Pelizza quartiere maggiormente in espansione in città;

CONSIDERATO

- che il servizio svolto dalla linea 3 è indispensabile per i residenti della zona Colombarone, principalmente composto da persone anziane, indispensabile per il raggiungimento delle cliniche Mondino, Maugeri e policlinico San Matteo, stazione ferroviaria e centro storico
- che l'espansione edilizia in atto nella zona Pelizza, porterà a regime un aumento di circa 1500 residenti;
- che oltre ai disagi comporterà un notevole aumento del traffico automobilistico:

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a eliminare i tagli alla linea 3 ripristinando il capolinea al Colombarone e le frequenze.

Pavia, 22 settembre 2010

Consigliere Comunale
Sergio Maggi

3
MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: postazioni con salvagente di salvataggio sulle vie affacciate al tratto urbano del fiume Ticino e in corrispondenza dei ponti.

8/2011

N. 106
CVI



5. OTT 2010
Prot. 20754/2010

COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in tutte le città attraversate da grandi fiumi possono verificarsi incidenti ed atti volontari che si concludono con l'annegamento di persone, solo in fortuiti casi scongiurato dall'intervento di volontari o forze di salvataggio;

Considerato che negli ultimi anni nel periodo estivo stanno aumentando gli annegamenti di persone nel tratto urbano del fiume Ticino;

Ritenuto che per garantire maggiori opportunità di intervento anche da terra e da parte di personale non specializzato in operazioni di salvataggio sarebbe utile disporre di salvagente facilmente accessibili e posizionati sulle vie affacciate al tratto urbano del fiume Ticino nonché in corrispondenza dei ponti, da gettare prontamente in acqua come risposta immediata ad una situazione di emergenza;

Dato atto che il Sindaco e la Giunta hanno più volte annunciato la volontà di tutela e riqualificazione del fiume Ticino anche con valenza sociale e ricreativa, peraltro già diffusa tra i cittadini e i turisti che, specialmente nei mesi primaverili ed estivi popolano le rive per molteplici attività come la pesca, i bagni di sole, le passeggiate ecc.;

Visto che, soprattutto all'estero, sono presenti lungo il tratto urbano dei fiumi e/o in prossimità dei ponti postazioni dotate di salvagente;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere la collocazione di postazioni dotate di salvagente nei tratti urbani del fiume Ticino e in prossimità dei ponti cittadini, riconoscendo il contributo che questi strumenti possono garantire nel caso si renda necessario un immediato intervento per scongiurare l'annegamento, anche a tutela di coloro che mettono a rischio la propria incolumità personale nel tentativo di prestare aiuto.

Pavia, 4 ottobre 2010

Francesco Brendolise
Capogruppo PD

Prot. Gen. n. 20998/2010 del 7.10.2010

9/2010



N. 103
CIII



ORDINE DEL GIORNO

Presentato dal Consigliere Comunale Di Pietro Italia dei Valori
Dott. Vincenzo Vigna

OGGETTO : Programmare un Consiglio Comunale dedicato alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia con relativo ascolto dell'inno nazionale italiano integrale.

Premesso che:

l'art. 5 Costituzione recita "La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento"

Art. 12 Costituzione recita "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni".

Art. 52 Costituzione recita "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino"

l' inno di Mameli è l'inno nazionale della Repubblica Italiana e rappresenta l'unità nazionale,

il consiglio comunale di PAVIA in quanto organo periferico dello Stato rappresenta insieme agli altri comuni l'insieme delle autonomie che costituiscono la nostra Repubblica Italiana, una e indivisibile,

Tutto ciò premesso

invita il Consiglio Comunale
ad approvare il seguente ordine del giorno:

Programmare un Consiglio Comunale dedicato alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia con relativo ascolto all'apertura dell'inno nazionale italiano integrale.

Il Consigliere Comunale
Di Pietro Italia dei Valori Dott. Vincenzo Vigna

Pavia, li 04-10-10

Prot. Gen. n. 20990/2010 del 7.10.2010

10/2011

N. 104

CIV



ORDINE DEL GIORNO

Presentato dal Consigliere Comunale Di Pietro Italia dei Valori
Dott. Vincenzo Vigna

OGGETTO : Ascolto dell'inno nazionale italiano integrale prima dell'inizio della seduta del Consiglio Comunale dedicato alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Istituzione dell'ascolto di un accenno dello stesso all'inizio di ogni seduta del Consiglio Comunale.

Premesso che:

l'art. 5 Costituzione recita "La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento"

Art. 12 Costituzione recita "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni".

Art. 52 Costituzione recita "*La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino*"

l'Inno di Mameli è l'Inno Nazionale della Repubblica Italiana e rappresenta l'unità nazionale,

Tenuto in considerazione il ripetersi in più occasioni di fatti spiacevoli ed arroganti nei riguardi della Patria, della Bandiera Italiana e dell'Inno Nazionale.

Si ricorda a solo titolo di esempio:

Che un sindaco sconosciuto di un paese anch'esso sconosciuto ai più, è balzato agli onori delle cronache nazionali per atti inqualificabili consistenti nella marchiatura di una scuola pubblica con 700 simboli rappresentanti il "Sole delle Alpi" e che è stato appurato inequivocabilmente che lo stesso non è solo un simbolo locale ma è stato registrato nel 1998 dal Carroccio (v. allegato per i più scettici),
Giustamente tale arrogante iniziativa è stata bocciata senza appello che anche dal centrodestra,

che Luca Zaia, ex-ministro delle Politiche agricole ed oggi Governatore della Regione Veneto, all'inaugurazione di una nuova scuola primaria in provincia di Treviso, HA PRETESO DI SOSTITUIRE l'esecuzione dell'Inno Nazionale con Va pensiero;

Tutto ciò premesso

invita il Consiglio Comunale di Pavia
ad approvare questo ordine del giorno

si prendano pubblicamente le distanze da quanto dichiarato dall'esponente della Lega nord in nome e per rispetto della comunità pavese, facente parte del popolo Italiano, istituendo l'ascolto dell'Inno Nazionale Italiano integrale prima dell'inizio della seduta del Consiglio Comunale dedicato alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Istituzione dell'ascolto di un accenno dello stesso all'inizio di ogni seduta del Consiglio Comunale quale costante ricordo che l'Inno Nazionale della Repubblica Italiana rappresenta l'unità nazionale.

e

si renda conto alla Comunità e al Consiglio Comunale di tutte le iniziative che sono in cantiere a Pavia per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità di Italia.

Il Consigliere Comunale
Di Pietro Italia dei Valori

Dott. Vincenzo Vigna


Pavia, li 04-10-10

LA LEGGA CI METTE IL MARCOCCIO

Il "Sole delle alpi" della scuola di Adro non è un simbolo locale: è stato registrato nel 1998 dal Carroccio

di Chiara Avesani

La Lega non c'entra" ripete Oscar Lancini, il sindaco di Adro. "Quello non è un simbolo leghista, il sole delle Alpi è sempre stato un simbolo del paese". Per questo, spiega, compare in ogni angolo della scuola pubblica che ha recentemente inaugurato. Dall'ingresso al tetto, dai banchi ai bagni. Su muri, porte, posacenere e cartelli. Campeggia persino sulle finestre, dove una fila di bambini stizziti si tengono per mano uniti dal simbolo. Ma per Lancini quel simbolo non è affatto di parte né tanto meno il logo del Carroccio. E invece lo è. Dal 1998 il sole delle Alpi è un marchio registrato dalla società editoriale Nord Scari che controlla l'inverso mediatico del Carroccio, dal quotidiano *La Po-*




Ministero dello Sviluppo Economico
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Esclusivo numero MI1994, Ufficio Tipologia Marchi

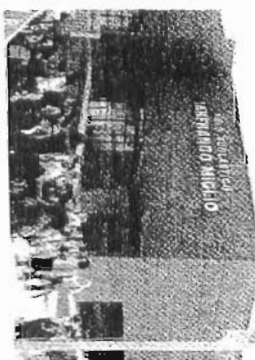
N.B. Non rimborsare le schede riportando le medesime informazioni, essendo questa registrazione riservata alla proprietà.

Data Deposito	15 giugno 1998	N. Registrazione	0000057037	Data Pubblicazione	15 dicembre 2001
Titolo (designazione)					
Targhettoni					

La registrazione delle opere creative da cui derivano i diritti di proprietà intellettuale è valida nei confronti di terzi a partire dalla data di deposito del documento di deposito.



richiesta di registrazione risale al 1996, quando tra i sindacati figura anche il Senatari e Pedonale pubblicava "Soldi sporchi al Nord", un libro di denuncia contro imprenditori diventati miliardari grazie ai rimborsi con il Carroccio.



LA PROTESTA SUL SINDACO SI SPACCA ANCHE IL PDL

di Elisabetta Reguiti

S i terrà domani il presidio spontaneo partito da Face-Book: una chiamata rivolta a tutta la società civile che terminerà con l'esposizione delle bandiere tricolori sulla cancellata del polo scolastico di Adro. "Togliete i simboli politici dalla scuola di Adro" lo slogan scelto per caratterizzare la vicenda che comincia a creare imbarazzo anche nello stesso Pdl. Ma Oscar Danho ha un non sembra avere ragione sul

Il documento in alto il contratto: a destra tre immagini della scuola di Adro al centro dello scandalo per i simboli del Carroccio sparsi per tutto l'istituto

Panigati

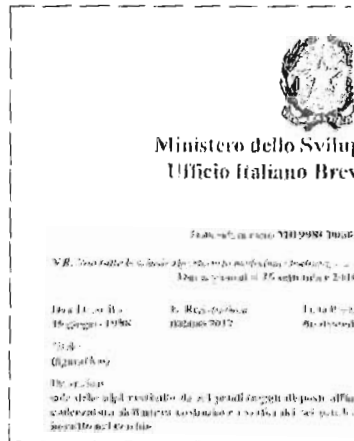
Da: "Anna Rosa Panigati" <apanigati@comune.pv.it>
A: "Sindaco" <sindaco@comune.pv.it>; "raffaele sgotto" <raffaele_sgotto@hotmail.com>
Cc: "stefania codena" <scodena@comune.pv.it>; <direzione generale@comune.pv.it>; "pietro paolo mileti" <pmileti@comune.pv.it>
Data invio: giovedì 7 ottobre 2010 10.23
Allega: OdG Vigna Inno Nazionale.pdf; All og Simbolo e registrazione Sole delle Alpi.jpg
Oggetto: odg vigna inno nazionale
In allegato odg presentato dal Consigliere Vigna in data 6 ottobre Prot. n. 20990/2010.
A. Panigati

LA LEGA CI

Il "Sole delle alpi" locale: è stato

di Chiara Avesani

La Lega non c'entra" ripete Oscar Lancini, il sindaco di Adro. "Quello non è un simbolo leghista, il sole delle Alpi è sempre stato un simbolo del paese". Per questo, spiega, compare in ogni angolo della scuola pubblica che ha recentemente inaugurato. Dall'ingresso al tetto, dai banchi ai bagni. Su muri, porte, posacenere e cartelli. Campeggia persino sulle finestre, dove una fila di bambini stilizzati si tengono per mano uniti dal simbolo. Ma per Lancini quel simbolo non è affatto di parte né tanto meno il logo del Carroccio. E invece lo è. Dal 1998 il sole delle Alpi è un marchio registrato dalla società editoriale Nord Scari che controlla l'universo mediatico del Carroccio: dal quotidiano *La Pa-*



richiesta di registrazione risale al 1996, quando tra i sindaci figura anche il Senatur e l'editoriale pubblicava "Soldi sporchi al Nord", un libro di denuncia contro imprenditori diventati miliardari grazie ai rapporti con il carissimo ...

Prot. Gen. n. 20995/2010 del 7.10.2010

N. 107
CVII



11/2011

ORDINE DEL GIORNO

Presentato dal Consigliere Comunale Di Pietro Italia dei Valori
Dott. Vincenzo Vigna

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO - Durante la celebrazione dei matrimoni civili, non si espongono e/o indossano simboli o gadget che riconducano in modo diretto e chiaro ad una forza politica da parte di chi svolge le funzioni di ufficiale di stato civile.

PREMESSO CHE:

- nell'ordinamento italiano l'ufficiale dello stato civile è l'organo del comune competente a ricevere gli atti dello stato civile, tenere i registri dello stato civile (di cittadinanza, di nascita, di matrimonio e di morte) nei quali sono inseriti tali atti e rilasciare estratti e certificati in base alle risultanze degli stessi. Davanti all'ufficiale dello stato civile è inoltre celebrato il matrimonio;
- ufficiale di stato civile è il sindaco in qualità di ufficiale del Governo o chi lo sostituisce (vicesindaco, assessore anziano, commissario prefettizio) che, con atto da comunicare al prefetto, può delegare le relative funzioni o parte di esse;
- per la celebrazione del matrimonio le funzioni di ufficiale dello stato civile possono essere delegate anche a uno o più consiglieri o assessori comunali o a cittadini italiani che hanno i requisiti per la elezione a consigliere comunale;
- la vigente disciplina dell'ufficiale dello stato civile è contenuta nel decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n.396 (Ordinamento dello stato civile);
- viste alcune dichiarazioni anche a mezzo stampa,

CONSIDERATO CHE:

- i delegati alla funzione di ufficiale di stato civile rappresentano l'Istituzione, in tal caso lo Stato Italiano e non una forza politica precisa,

chi decide di sposarsi con rito civile, **il Comune deve garantire la massima imparzialità dell'amministrazione tenute in considerazione le diverse sensibilità politiche che ognuno può avere;**

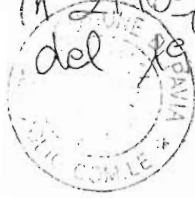
Tutto ciò premesso invita il Sig. Sindaco e la giunta comunale affinché

si faccia esplicito divieto in capo a chi è delegato in quel momento a rappresentare lo Stato Italiano e quindi assumere l'incarico di ufficiale di Stato civile, di esporre e/o indossare simboli o gadget che riconducano in modo diretto e chiaro ad una forza politica in aggiunta al normale simbolo concesso e assolutamente irrinunciabile, rappresentato dalla fascia tricolore.

Il Consigliere Comunale
Di Pietro Italia dei Valori Dott. Vincenzo Vigna

Pavia, li 04-10-10

Prot. Gen. n. 21963/2010
del 18.10.2010



MOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

N. CVIII
N. 108

12/2011

A fronte della documentazione inviata ai Consiglieri Comunali dall'Associazione Amici della Torre - Pavia Monumentale in merito alle "Considerazioni sullo stato di Piazza del Duomo e sul concorso di idee per il restauro del moncone della Torre Civica", rileva l'esigenza di porre rimedio tempestivamente a una situazione di degrado che da tempo affligge uno dei siti più insigni della nostra città.

L'esito del concorso di idee ha visto premiato, a nostro avviso, un progetto che propone una soluzione non idonea rispetto al pregio del contesto storico, architettonico e urbanistico dell'area in esame, in quanto non prevede alcun intervento di restauro dei manufatti antichi e nemmeno un'opera di pulizia e mantenimento dell'esistente.

Considerato che il progetto vincitore non è vincolante all'esecuzione, ritiene che la proposta alternativa presentata da Pavia Monumentale sia più consona allo scopo, in quanto prevede un parziale restauro mediante il consolidamento delle murature residue, i necessari interventi di manutenzione e la creazione di un sito archeologico che potrebbe valorizzare al meglio ciò che rimane del simbolo più autorevole del libero Comune medievale.

Qualora tale progetto alternativo sia per ora considerato non realizzabile, impegna il Sindaco e la Giunta a monitorare costantemente l'area di Piazza del Duomo, al fine di mantenere uno stato di pulizia e manutenzione del manufatto, nonché a provvedere al restauro delle parti rimaste della Torre Civica, onde preservare uno dei reperti più prestigiosi della nostra città, senza escludere in futuro una sua possibile ricostruzione.

Pavia, 18 ottobre 2010



Consigliere Comunale

Maggi Sergio

13/2011

Trat. Geo. (N. 20020) con del 17.10.2010

N. CIX
N. 109



CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO SUL TEMA "INSEDIAMENTO DI CENTRI COMMERCIALI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che il tema del commercio è considerato come priorità tra quelli definiti strategici dal Comune di Pavia, in funzione di uno sviluppo ordinato, rispettoso dell'ambiente, della viabilità, e importante fattore di crescita economica, in armonia con gli altri non marginali aspetti della vita della nostra comunità, per cui è necessario analizzarne la consistenza quantitativa e qualitativa esistente, individuando, in materia, linee di indirizzo programmatiche ben definite, per il futuro;

CONSIDERATO che il territorio è un bene comune da salvaguardare e tramandare alle generazioni future, che alcune scelte hanno portato in altri territori ad assai discutibili utilizzi urbanistici e spesso ad un suo uso scriteriato;

TENUTO CONTO che amministrare non necessariamente significa operare scelte che debbano essere valutate meramente per eventuali puri ritorni economici o compensazioni di varia natura, più o meno soddisfacenti;

VERIFICATO che in Provincia di Pavia il settore della media e grande distribuzione è da ritenersi saturato, in virtù della presenza di 22 grandi strutture e di 425 medie strutture di vendita, e che ognuna di esse comporta costi in consumo del suolo e relativo impatto ambientale inquinante; che la normativa nazionale e regionale è chiaramente orientata verso il recupero di aree dismesse, disincentivando interventi di nuova costruzione, proprio per evitare ulteriori consumi ed abusi del suolo, nonché ulteriori danni ambientali;

DATO ATTO che le centinaia di negozi di vicinato presenti a Pavia, oltre a contribuire al mantenimento in vita del "centro commerciale naturale" che è il centro storico, offrendo un servizio agli abitanti, hanno un ruolo sociale ed economico rilevante; che molti di essi si tramandano di generazione in generazione, oppure sono gestiti da giovani che intraprendono nuove imprese commerciali, per cui in un momento di crisi economica l'apertura di ulteriori grandi strutture di vendita comporterebbe, inevitabilmente, nuove chiusure del piccolo commercio;

TENUTO CONTO anche del rischio che a breve si possa verificare una crisi occupazionale dei dipendenti dei centri commerciali, a causa della crescita di nuovi insediamenti;

RITENUTO CHE l'indirizzo da seguire debba essere quello della preservazione e del miglioramento degli indici della qualità della vita, garantendo una gestione equilibrata del settore commercio, in modo che esso sia risorsa e non danno, portando a termine i documenti programmatici attinenti al P.G.T. e contemplandovi linee di indirizzo precise e rigorose nell'ottica di una riqualificazione e valorizzazione del centro storico, sostenendo i negozi e i mercati tradizionali;

DELIBERA

DI IMPEGNARE il Sindaco e la Giunta a non prevedere in sede di P.G.T. e degli altri atti di programmazione l'insediamento di nuove strutture di grande distribuzione, alimentare e no.

Pavia, 18 ottobre 2010

Massimo Depaoli



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

CXXIII

14/2011

Ordine del Giorno : Atti Vandalici contro Sedi di partito, Lapidi e Associazioni

A Pavia, nell'ultimo periodo, si sono verificati parecchi episodi di vandalismo contro sedi di partito e di associazioni dell'area di centro-sinistra, nonché, fatto simbolicamente più disgustoso, contro la lapide - a Pavia Ovest - che ricorda l'uccisione da parte dei nazifascisti del partigiano Giovanni Cazzamali nei giorni della Liberazione.

Il susseguirsi di questi episodi, tutti dello stesso segno, non può che accreditarne la matrice neofascista, frutto di un clima avvelenato dai tanti tentativi in Italia di riabilitare il fascismo e di svilire e attaccare la Resistenza, la Costituzione repubblicana, i suoi principi e valori, le sue Istituzioni.

Lo "sdoganamento" di formazioni neofasciste (fatto unico in Europa!) contribuisce, così come l'illegalità diffusa e conclamata, al deterioramento del tessuto democratico.

Pavia è una città che molto ha dato alla causa antifascista: l'operaio Ferruccio BELLI, il professore universitario Enrico MAGENES, il professore del liceo classico Foscolo, lo studente FERRUCCIO GHINAGLIA e poi sindaco Giovanni VACCARI sono solo alcuni dei numerosissimi nostri concittadini che ne hanno offerta luminosa testimonianza.

Alla luce di tutto questo, nell'esprimere la più ferma condanna nei confronti di chi, screditando prima di tutto se stesso, si è reso ottuso e penoso esecutore degli atti vandalici ricorda

IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA

- 1) a ripristinare nel più breve tempo possibile il cippo a ricordo di Cazzamali, con una protezione volta a scongiurare altre sciagurate "imprese" del genere;
- 2) a chiedere alle Forze dell'Ordine il massimo impegno per individuare i responsabili dei vandalismi e consegnarli alla Giustizia (così come avvenuto in passato con effetti deterrenti significativi);
- 3) a sostenere e favorire - per quanto di propria competenza - lo svolgimento nelle scuole della città di programmi di educazione alla cittadinanza - così come previsto anche dalla riforma Gelmini - , in modo da vaccinare le nuove generazioni contro la patologia del fascismo di sempre, che è nella pancia dei popoli, e che può in ogni

momento riemergere quando circostanze confacenti e uomini indegni lo consentano o lo evochino .

F.to
Davide Lazzari
Fabio Castagna
Davide Ottini



PG 27646/2010

28/12/2010



CXXIV

124 15/2011



Dalla parte dei cittadini

Il Consigliere Comunale di PAVIA dell'ITALIA DEI VALORI
Vincenzo VIGNA
propone il seguente ORDINE DEL GIORNO urgente avente per oggetto:

Condanna gli atti di vandalismo di stampo neofascista avvenuti nel Comune di Pavia durante le ultime settimane. Ribadisce i valori fondanti della nostra democrazia quali quelli derivanti dalla lotta partigiana antifascista.

Premesso che:

tra il 24 e il 25 novembre sono state danneggiate con atti vandalici le sedie del Pd - in via Foscolo e di PdCi, insieme per Pavia e Sel in via Ferrini.

l'1 dicembre si è ripetuto un attacco notturno contro la sede PdCi, Insieme per Pavia e Sel di via Ferrini

l'8 dicembre è stata distrutta la lapide del partigiano Giovanni Cazzamali

il 16 dicembre è stata distrutta la lapide che ricorda la fucilazione dei partigiani Angelo Amati e Pietro Fondrini

A questi fatti, verso sedi politiche, si aggiungono atti intimidatori violenti contro persone impegnate politicamente a Pavia, sempre mosse da sentimenti antifascisti

in accoglimento alla Disposizione Transitoria e finale XII comma primo della Costituzione Italiana la legge 645 del 20 giugno 1952 (nota come legge Scelba) definisce apologeta del fascismo chiunque "esalta ... fatti o metodi del fascismo, oppure sue finalità antidemocratiche"

Tutto ciò premesso
invita il Consiglio Comunale di Pavia
ad approvare il seguente ordine del giorno

Il Consiglio Comunale di Pavia prende pubblicamente le distanze dai fatti indicati e dai comportamenti suddetti condannandoli sia nel merito sia nel metodo.
Condanna gli atti di vandalismo di stampo neofascista avvenuti nel Comune di Pavia durante le ultime settimane. Ribadisce i valori fondanti della nostra democrazia quali quelli derivanti dalla lotta partigiana antifascista.

Il Consigliere Comunale di PAVIA
dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA

Pavia, li 19-12-10

PG. 27650/2010

21/12/20

CXXV

125



16/2011



Dalla parte dei cittadini

**Il Consigliere Comunale di PAVIA dell'ITALIA DEI VALORI
Vincenzo VIGNA**

propone il seguente ORDINE DEL GIORNO urgente avente per oggetto:

Affidamento diretto di servizi Comunali alla Cooperativa Sociale Unione per il Lavoro

CONSIDERATO CHE

La Cooperativa Sociale Unione per il Lavoro era nata qualche anno fa dopo il fallimento della ERC e che l'affidamento diretto di alcuni servizi del Comune era da considerarsi una sorta di ammortizzatore sociale per i lavoratori socialmente più deboli e che avrebbe dovuto accompagnare gli stessi alla pensione,

CONSIDERATO CHE

la stessa è stata inquadrata quale cooperativa sociale di tipo B in quanto ha assunto vari lavoratori diversamente abili

CONSIDERATO CHE

tale decisione di tipo politico era già stata assunta non solo dalla Giunta ma da **TUTTO** il Consiglio Comunale di Pavia

Visto che

la legge ancora ad oggi prevede che gli Enti pubblici possono (anche se non sono obbligati, ma bisognerà assumersene la responsabilità politica) affidare servizi alle Cooperative Sociali di tipo B direttamente ai sensi dell'art 5 della legge 301/2001

Ritenuto che

dopo un ulteriore e recente approfondimento della problematica legislativa presso l'ufficio a ciò preposto presso la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione della Regione Lombardia, che ribadisce che non sussiste l'obbligo a fare le gare (Allegato parere scritto)

Constatato

che si possa legalmente proseguire con l'affidamento diretto

RIBADITO

che tale decisione quindi è SOLO politica e che dall'Assessore competente è stata responsabilmente assicurata la massima collaborazione

Tutto ciò premesso **IL CONSIGLIO COMUNALE di PAVIA**

approva il seguente Ordine del Giorno:

Si prosegue con l'affidamento diretto di servizi Comunali alla Cooperativa Sociale Unione per il Lavoro

**Il Consigliere Comunale di PAVIA
dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA**

Pavia, li 19-12-10